



# Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. SAMPIERDARENA

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SAMPIERDARENA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4315/U del 15/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/11/2021 con delibera n. 2*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI
- 1.3. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Azioni coerenti con il Piano nazionale Scuola Digitale.
- 2.3. L'importanza della didattica laboratoriale

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. L'Indirizzo Musicale

### ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il contesto urbano in cui è collocato l'Istituto Comprensivo Sampierdarena si caratterizza principalmente per tre fattori: forte immigrazione, alto tasso di disoccupazione, episodi molto frequenti di micro criminalità. Il quartiere di Sampierdarena è situato nell'immediato ponente cittadino costiero di Genova ed ha visto in questi anni mutare profondamente lo sfondo sociale su cui in passato ha costruito la sua immagine: da zona industriale e commerciale attiva e vitale caratterizzata da un solido substrato di residenti con reddito medio - alto si è passati, a partire dalla fine degli anni Novanta a un degrado sempre più accentuato dovuto alla chiusura o al trasferimento delle imprese e attività lavorative che garantivano benessere. Negli anni, il trasferimento massiccio di numerose famiglie ecuadoriane prima, nordafricane e balcaniche in seguito ha portato ad una fuga di residenti italiani con conseguente cambiamento del profilo sociale e culturale. Ad oggi la nostra scuola vede la più alta percentuale di alunni stranieri tra gli istituti Comprensivi di tutta la Città Metropolitana di Genova ( corrispondente all'ex Provincia ) con una maggioranza di famiglie in situazione economica precaria. Continui flussi migratori sia di rientro che di arrivo, portano alla frammentazione del percorso scolastico dei nostri studenti anche a partire dalla Scuola Primaria. In caso di trasferimento all'estero non abbiamo certezza che il percorso scolastico continui, mentre anche durante la Scuola Secondaria di I grado il compimento dei sedici anni porta alla mancanza di adempimento del percorso formativo. I ragazzi sono spesso attratti da guadagni facili legati alla micro - criminalità di quartiere e a fatica si riesce a coinvolgerli nella fase di orientamento post diploma di I Ciclo. I fattori che maggiormente incidono sull'abbandono scolastico sia in itinere che subito dopo l'Esame di Stato sono certamente la precarietà stanziale delle famiglie, il richiamo a facili guadagni esercitato dalla diffusa criminalità e lo scarso coinvolgimento del nucleo parentale nel trasmettere l'importanza della formazione scolastica come veicolo per un avvenire strutturato all'interno della legalità.

## SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

***L'analisi compiuta nella sezione 2.2 del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica ha messo in luce i seguenti punti di forza:***

- Il punteggio di italiano e matematica, classi seconde dei plessi di primaria, alle prove INVALSI 2021 è significativamente inferiore rispetto alla media nazionale anche se in lieve miglioramento rispetto agli anni precedenti.
- Il punteggio di italiano e matematica, classi quinte dei plessi di primaria, alle prove INVALSI 2021 è significativamente inferiore, per cinque classi su sei, rispetto alla media nazionale anche se in miglioramento rispetto ai primi anni in cui veniva somministrata la prova nazionale.
- Il livello raggiunto dagli alunni nelle prove INVALSI, conoscendo l'andamento abituale delle classi, è ritenuto inferiore rispetto a quello delle prove strutturate. Non sussiste il sospetto di comportamenti opportunistici (*cheating*).

La scuola si è adoperata con progetti di potenziamento in Lingua Italiana e matematica ottenendo lievi progressi negli esiti delle Prove Nazionali

***ed i seguenti punti di debolezza:***

- Le disparità, a livello di risultati, tra alunni meno dotati o più dotati aumenta o regredisce in base a molteplici variabili: provenienza, etnia, estrazione sociale, disagio socio-culturale.

***in conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità e gli obiettivi del RAV con i seguenti:***

- Fornire risorse innovative sia strumentali che metodologiche per poter attuare una didattica flessibile e declinata secondo le diverse esigenze degli studenti. A tal fine l'Istituto ha partecipato ai due bandi PON e i docenti hanno elaborato un dettagliato piano di formazione.
- Abbattere il più possibile all'interno delle classi le differenze socio - culturali per

favorire pari opportunità di apprendimento.

## PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- Presidente del Municipio Centro – Ovest, sig. M. Colnaghi.
- Presidente del Consiglio di Istituto sig.ra M. Pestarino
- Alcuni genitori Rappresentanti di classe e di sezione .

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte;

- Prolungare l'orario di apertura dei plessi per consentire l'organizzazione di Corsi di formazione, laboratori e attività anche per gli adulti residenti nel Municipio;
- Implementare i percorsi di formazione e i Corsi pomeridiani per i bambini e i ragazzi al fine di rendere la Scuola un presidio di legalità all'interno del

quartiere.

- Valorizzare i plessi aprendoli al pubblico, ospitando mostre e rassegne delle varie associazioni del territorio.
- Migliorare l'accessibilità ai plessi abbattendo ulteriormente le barriere architettoniche ancora esistenti.
- Rendere partecipe maggiormente la popolazione delle molteplici attività organizzate dai docenti dell'Istituto.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

- I Nel Piano di Miglioramento viene inserito il proponimento di prolungare l'orario di apertura dei plessi sia per quanto concerne la Scuola primaria che la Secondaria, al fine di ampliare il tempo scuola e offrire due livelli di opportunità, in base ai diversi ordini di Scuola. Per la Primaria permettere ai bambini di fermarsi a scuola al pomeriggio per svolgere i compiti affiancati dagli insegnanti, per recuperare eventuali lacune o potenziare le eccellenze. Per i ragazzi della Secondaria svolgere attività di studio assistito o approfondire competenze di tipo laboratoriale e professionale.
- I Compatibilmente con le risorse di personale e finanziarie si progetta anche l'incremento dell'organizzazione di Corsi di Formazione e aggiornamento su tematiche proposte dai docenti.

Per lo sviluppo dei suddetti punti integrativi sono stati ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano. In esito a tali rapporti, sono stati stabiliti contatti e sono state avanzate proposte, che però non è stato possibile incorporare nel Piano in modo dettagliato perché ancora in essere al momento dell'approvazione.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi ed didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Maggiori progetti di potenziamento in Lingua Italiana e Matematica.
2. Progetti dedicati all'insegnamento dell'Italiano L2.
3. Progetti dedicati alle conoscenze di Italiano e Matematica.
4. Incontri con specialisti esterni sul tema della legalità.
5. Accompagnamento delle famiglie nella scelta dell'ordine di scuola successivo anche attraverso figure professionali specifiche esterne alla scuola.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:



1. Miglioramento dei risultati nella valutazione degli alunni in tutti gli ordini di scuola.
2. Acquisizione della conoscenza della Lingua Italiana da parte degli alunni stranieri.
3. Miglioramento dei risultati nelle Prove Nazionali.
4. Maggiore consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole e dell'inclusione sociale.

Scelta consapevole e motivata della Scuola Secondaria di II grado, e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

I risultati degli esiti evidenziano gravi carenze nelle prove nazionali che necessitano di maggiore attenzione relativamente alla conoscenza di Lingua italiana e Matematica. Gli episodi critici legati alla disciplina nella Scuola Secondaria riflettono una scarsa considerazione del rispetto delle regole anche fuori dalla scuola. Gli abbandoni scolastici nel biennio di Scuola Secondaria di II grado fanno riflettere su una maggior attenzione nella scelta della Scuola dopo l'Esame di Stato del I ciclo.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Progettazione omogenea per classi parallele anche con l'ausilio di figure specializzate soprattutto per Italiano L2.
2. Acquisto di materiali specifici per l'attuazione di una didattica innovativa più accattivante per gli studenti nei diversi ordini di scuola.
3. Coinvolgere esperti esterni con interventi in classe sull'importanza del rispetto della legalità e la parità di genere.
4. Accompagnare le famiglie nella scelta della scuola superiore di II grado anche con l'aiuto di figure specializzate.
5. Favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola con attività comuni tra classi terminali e iniziali.
6. Ampliare l'offerta formativa con incremento delle ore di Musica, Lingua straniera e sport anche per gli adulti.
7. Coinvolgere le famiglie nella realtà scolastica aprendo la scuola al territorio con

attività anche per adulti .

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità se si investono risorse umane, strumentali e finanziarie all'incremento delle ore di potenziamento in Lingua Italiana e Matematica per migliorare gli esiti degli alunni. Con l'apertura della scuola al territorio grazie all'implemento delle attività sportive, musicali e di insegnamento delle lingue anche gli adulti entrano nella scuola come utenti e si sentono maggiormente coinvolti nella condivisione della *mission*. L'apertura prolungata della scuola la renderebbe un presidio sociale e un centro di aggregazione. Per far ciò è necessario un aumento dell'organico del personale sia docente che ATA e maggiori risorse finanziarie.

**ALLEGATI:**

PDM Samp..pdf

**AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE.**

Oggi tutti possiamo essere ricercatori, ma a maggior ragione gli insegnanti devono porsi con spirito di ricerca nello svolgimento del loro lavoro, poiché essi trattano i materiali della conoscenza e nella rete si addensa il sapere moderno. Oggi, inoltre, tutti possiamo essere editori in quanto tutto può essere documentato ed editato in rete in modo semplice e senza costi, contribuendo al filone della ricerca, in un processo teso ad alimentare la produzione di contenuti culturali multimediali. Ciò consente di gestire in una contestualità spaziale e temporale i contenuti dell'esperienza con il mondo esterno e permette così alla scuola di diventare, nel suo piccolo, un centro di propagazione culturale. Il dirigente scolastico e lo staff di dirigenza sono direttamente coinvolti nella ristrutturazione organizzativa verso l'utilizzo pieno delle nuove tecnologie digitali della comunicazione e dell'informazione. Esse rappresentano lo strumento fondamentale per lo scambio informativo esterno ed interno. Circolari, comunicazioni, direttive, inviti, presentazioni, informazioni generali sulle attività didattiche e formative trovano tutte spazio in web-part dedicate.

## Animatore digitale

Con nota 17791 del 19 novembre, è stato disposto che ogni scuola dovrà individuare entro il 10 dicembre un animatore digitale, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni che ogni istituzione scolastica pone in essere in attuazione del Piano Scuola Digitale.

L'IC Sampierdarena, accogliendo la candidatura dell'insegnante già funzione strumentale per le nuove tecnologie, ha nominato la docente Alessandra De Marco.

## Attività laboratoriali:

**Azioni promosse.** I ragazzi, guidati dai professori, sono così chiamati a svolgere sempre più attività laboratoriali in classe, utilizzando la rete per le ricerche ed il sito della scuola o la classe virtuale per pubblicare i risultati della loro attività in un processo continuo di ricerca, produzione e sviluppo di contenuti. Tutto deve avere un riscontro ed una documentabilità multimediale sulla piattaforma Internet della scuola e sui blog già attivi in alcune classi dell'Istituto: questo implica la necessità di un pieno sviluppo delle competenze digitali.

**Azioni di miglioramento previste.** A tal fine la scuola ha perseguito il rinnovamento e il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche dotando in ogni classe di monitor interattivo :

## Ogni aula un laboratorio digitale

**Azioni di miglioramento previste in base al Piano Nazionale Scuola Digitale.** Ogni aula è diventata un laboratorio didattico o ambiente per l'apprendimento, connesso in rete LAN e WiFi . Tutte sono dotate di un computer portatile con collegato al monitor interattivo. Inoltre sono già funzionali ambienti comuni in tutti gli spazi disponibili dell'istituto, provvisti di un tavolo e connessione ad internet, per incontri veloci fra gruppi di lavoro per fare il punto della situazione di attività progettuali. Lo spazio adibito alle riunioni plenarie sarà dotato di un videoproiettore non interattivo per la presentazione e la relazione finale delle attività progettuali svolte. Particolare cura sarà riservata all'acustica e alla possibilità di attivare le registrazioni in streaming delle conferenze e dei dibattiti tramite il canale Telegram d'Istituto.

## L' IMPORTANZA DELLA DIDATTICA LABORATORIALE

L'innovazione metodologica si sostanzia essenzialmente su una didattica di tipo laboratoriale. Per laboratoriale si intende uno studio fatto di ricerca sia sul campo che in internet, nei vari ambiti disciplinari. Tale ricerca deve avere come obiettivo un prodotto culturale materiale o di tipo multimediale. Generalizzare questo approccio a tutte le classi per tutti gli argomenti sarà uno degli obiettivi di innovazione metodologica della scuola.

Spazi professionali multimediali. L'aula docenti di ogni plesso va trasformata in un centro per la produzione di materiali didattici al servizio dei docenti: per questo è necessario implementare la dotazione di computer connessi in rete alle stampanti, oggi carente. L'aula di musica deve trasformarsi in prospettiva in centro di registrazione digitale per la produzione audio da utilizzare nei commenti musicali

Monitoraggi non più cartacei Predisporre una piattaforma nella quale rendere rinvenibili moduli necessari ai docenti, ai genitori e al personale amministrativo da inviare tramite mail alla scuola. Anche le schede di rendicontazione attività, viaggi di istruzione, progetti e attività istituzionali andranno gestite in modalità digitale. A tal fine la Segreteria si è dotata di un software specifico di Segreteria Digitale.

Lo strumento di rendicontazione sociale della scuola sarà il sito web della scuola stessa. Se, infatti, tutte le attività didattiche, progettuali, informative, formative trovano un riflesso trasparente sul sito appare ovvio che la scuola diventa una casa di vetro, chiunque può visitare e valutare cosa si fa e come si fa .

La scuola insiste in un territorio ed è intimamente correlata alle dinamiche sociali e culturali del territorio di appartenenza. La valutazione esterna della scuola, in ragione di ciò, si sostanzierà nel riflesso che l'istituzione avrà nella stampa e nella pubblicistica locale e regionale. La *web part* rappresenterà la raccolta delle pubblicazioni, recensioni, articoli, saggi e citazioni che parlano della nostra scuola di cosa la scuola fa e di come essa svolge la sua funzione partecipando a progetti e attività promosse dall'Ufficio Scolastico e dal territorio. Per particolari aspetti organizzativi o metodologici si può attivare un percorso di ricerca con istituti superiori o universitari finalizzati all'ottimizzazione di interventi innovativi di processo e di prodotto.

Il sito web rappresenta inoltre la piattaforma di elezione per lo scambio di informazioni tra la scuola e la famiglia. Per migliorare la qualità del servizio e l'efficienza della comunicazione scuola-famiglia, è stato attivato il Canale Telegram d'Istituto.

**La formazione on line** La formazione on-line sarà la forma privilegiata per il personale della



scuola che si affiancherà a quella in presenza. I vantaggi della formazione on line sono riscontrabili nella possibilità di usufruirne direttamente da casa o scuola, evitando spostamenti sul territorio che spesso scoraggiano la partecipazione ai corsi.

Per gli argomenti relativi alla formazione si rimanda all'allegato Piano di Formazione docenti. L'utilizzo dei monitor interattivi è esteso a tutti i docenti.

Sono previsti incontri di formazione interna a cura dei docenti Funzione Strumentale Tecnologie per l'utilizzo dei monitor interattivi e del relativo software.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

### Ampliamento dell' Offerta Formativa:

In allegato i Progetto a livello Regionale e Nazionale cui l' IC Sampierdarena partecipa e che contribuiscono ad implementare l'offerta formativa dell'Istituto.

- CTS Acquisto Ausili didattici
- Progetto " Un filo mai spezzato"
- Progetto LEELA
- Progetto FAMI
- P.O.N. (PROGETTO SCUOLA PIANO ESTATE)
- PROGETTO STRUMENTI PER LA CITTADINANZA DIGITALE (Piattaforma Aretè)
- PROGETTO SELFIE
- PROGETTO " IN VIAGGIO VERSO L'ANTARTIDE"
- PROGETTO " LA GIUSTIZIA ADOTTA UNA SCUOLA " Fondazione Vittorio Occorsio 2 ediz.
- PROGETTO Alliance Française LINGUA FRANCESE SCUOLA PRIMARIA.

## L' INDIRIZZO MUSICALE

Nelle classi della Scuola Secondaria di I grado è attivo l'Indirizzo Musicale, dove i ragazzi hanno l'opportunità di frequentare lezioni di Flauto traverso, Percussioni, Pianoforte e Sassofono. La priorità data alla Musica all'interno dell'IC Sampierdarena non si evidenzia solo nella Scuola secondaria, ma in tutti gli ordini di Scuola. Già dai bambini di cinque anni e in seguito nella Scuola Primaria la pratica musicale, dapprima nella veste di canto corale e in seguito in vere e proprie lezioni specifiche, assume una rilevanza curricolare di ampio respiro.

Il corso si innesca "nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria e del progetto complessivo di formazione della persona". Rilevato il rapporto tra questa disciplina e gli altri campi del sapere, attraverso l'interdisciplinarietà, la musica viene liberata da quell'aspetto di separatezza che l'ha spesso penalizzata e ne viene resa esplicita e valorizzata la dimensione formativa sociale e culturale. La didattica strumentale proposta, in generale, poi, terrà conto del fatto che si tratta in gran parte di alfabetizzazione musicale (gli allievi sono solitamente privi di studi e/o esperienze musicali pregresse) e sarà realizzata tenendo conto delle finalità precipue della scuola secondaria di 1° grado, avendo sempre presente che il corso di strumento si inserisce in un più ampio curriculum di studi il cui fine è la formazione dell'individuo attraverso lo sviluppo delle proprie capacità.

D'altra parte per alcuni alunni particolarmente brillanti e dotati si potrà prospettare la possibilità di proseguire gli studi musicali in scuole professionali, quali accademie, licei musicali o conservatori di musica. Per la qualcosa gli insegnanti proporranno, ai singoli allievi, un percorso di studio personalizzato e ottimizzato in base alle capacità ed agli obiettivi degli stessi. In quest'ottica i corsi di strumento rappresentano il necessario raccordo tra formazione musicale di base e l'alta formazione musicale.

L'insegnamento strumentale promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa; integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva e pratico-operativa.

Offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale fornendo ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

L'esperienza socializzante del fare musica insieme accresce il gusto del vivere in gruppo, abituando i ragazzi a creare, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, a recepire possibilità di cambiamento dei ruoli e, non ultimo, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo stesso.

Per l'accesso al Corso è prevista una apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla Scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i Corsi e non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base. Gli alunni vengono inseriti, a seconda delle loro predisposizioni naturali e delle loro preferenze (ma sempre tenendo conto della omogenea distribuzione numerica dei ragazzi all'interno delle varie classi), in uno dei quattro corsi di strumento attivati.

L'IC Sampierdarena fa parte con altre Scuole a Indirizzo Musicale della Rete Liguria in Rete, che ha come capofila il liceo Musicale Pertini in partenariato con il Conservatorio di Genova Niccolò Paganini.

Piano di sviluppo triennale del Corso a Indirizzo Musicale:

- si prevede l'incentivazione delle ore di raccordo tra le classi della scuola Primaria e della Scuola Secondaria anche grazie ai Progetti attivi con l'organico potenziato;
  
- Verranno acquistati nuovi strumenti per migliorare la qualità della didattica e offrire a ogni alunno la possibilità di esercitarsi anche a casa;
  
- I docenti avranno l'opportunità di partecipare a Corsi di Formazione sulla didattica della Musica nei diversi ordini di Scuola, attingendo a risorse interne in base alla disponibilità dei docenti;
  
- Verranno incentivate le partecipazioni ad attività o concorsi musicali proposti nel territorio anche in Rete con le altre Scuole .
  
- E' stata attivata un'attività di clarinetto sia per gli alunni della Scuola Primaria che Secondaria di I grado come ampliamento dell'offerta formativa.



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

Scelte di gestione e di organizzazione

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti:

-Il Responsabile di plesso nella Scuola primaria e dell'Infanzia.

1. E' il consegnatario dei sussidi dei quali, dopo averne preso carico, ne cura il corretto utilizzo e nel segnalare eventuali
2. richieste di intervento all'Ufficio di Segreteria ;
3. coordina il personale, compresi i collaboratori scolastici, gestendo le sostituzioni del personale assente, i permessi brevi, l'organizzazione delle riunioni del personale e dei genitori;
4. presiede i C.d Intersezione/Interclasse;
5. vigila sul regolare funzionamento dell'attività scolastica, rilevando i bisogni e riferendo tempestivamente al Dirigente ogni cambiamento organizzativo ;
6. è il referente della sicurezza ;
7. è incaricato di vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n° 689 .

- Il Responsabile di plesso nella Scuola secondaria di I grado:



1. E' consegnatario dei sussidi dei quali, dopo averne preso carico, ne cura il corretto utilizzo e ne segnala eventuali richieste di intervento all'Ufficio di Segreteria ;
2. vigila sul regolare funzionamento, rileva i bisogni e riferisce tempestivamente al Dirigente;
3. raccoglie i materiali relativi alle programmazioni, ai progetti e alla relativa documentazione;
4. provvede all'elaborazione e alla distribuzione delle comunicazioni scritte indirizzate ai docenti e ai genitori, ne verifica la ricezione e l'eventuale riconsegna;
5. gestisce le sostituzioni del personale assente, i permessi brevi,
6. l'organizzazione delle riunioni del personale e dei genitori in assenza del collaboratore vicario.

### - Il Referente di Progetto:

1. predispone la documentazione utile per facilitare la realizzazione dei progetti raccogliendo informazioni e notizie utili;
2. coordina i lavori; richiede ad ogni docente coinvolto nel progetto
3. l'espletamento del compito assunto nonché la massima collaborazione per la riuscita del progetto stesso;
4. controlla il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto;
5. relaziona al Dirigente scolastico su tutto lo svolgimento del progetto (obiettivi, contenuti, problemi emersi, difficoltà, proposte per il futuro).



E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

### Il Coordinatore di classe e di Interclasse:

1. Raccoglie le varie proposte dei docenti comprese quelle per acquisto strumenti e sussidi didattici;
2. procede al raccordo delle risultanze delle riunioni e alla stesura dei documenti del CdClasse;
3. predispone la raccolta dei dati completi per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio dei Docenti e ne controlla il non superamento del tetto massimo consentito;
4. promuove incontri tra docenti e famiglie se necessarie ed opportune;
5. tiene sotto controllo l'andamento generale della classe segnalando tempestivamente le assenze, i ritardi ingiustificati degli alunni e proponendo al Dirigente scolastico l'adozione di provvedimenti volti ad eliminare comportamenti non conformi al Regolamento d'Istituto;
6. individua gli studenti che necessitano di attività di recupero;
7. compila i verbali di tutte le riunioni;
8. cura l'individuazione da parte del CdClasse degli itinerari compatibili con il percorso didattico, dei docenti accompagnatori e della scelta del periodo di effettuazione delle varie uscite;
9. raccoglie la programmazione individuale dei singoli docenti e la consegna ai preposti nei termini fissati;
10. nel presiedere i CdClasse controlla che la discussione sia attinente agli argomenti all'odg e non consenta deviazioni e divagazioni;



11. nel presiedere i CdClasse richiede l'attenzione e la partecipazione di tutti.

**ALLEGATI:**

Piano formaz. 22\_25.pdf